

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPEGNO DI GIOVANI IN
SERVIZIO CIVILE REGIONALE IN EMILIA-ROMAGNA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Comune di Cesenatico

2) *Codice di accreditamento:*

CARATTERISTICHE PROGETTO

3) *Titolo del progetto:*

Chi legge...piglia pesci

4) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3 D.M. 30/5/2014):*

SETTORE E: Educazione e promozione culturale
AREA 02: Animazione culturale verso minori

5) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto e i destinatari delle stesse, con particolare riferimento alle attività dei giovani in servizio civile regionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

5.1 *Complesso delle attività realizzate dall'Ente e identificazione dei destinatari*

“Amare la lettura attraverso un gesto d'amore: un adulto che legge una storia. Ogni bambino ha diritto ad essere protetto non solo dalla malattia e dalla violenza ma anche dalla mancanza di adeguate occasioni di sviluppo affettivo e cognitivo.”

Il progetto “Chi legge...piglia pesci” gestito dal Servizio Beni e Attività Culturali – Biblioteca si sviluppa nel settore educativo e di promozione culturale tramite attività di avvicinamento e promozione alla lettura rivolte a minori tra i 0 – 6 anni coinvolgendo in modo diretto le famiglie nel territorio del comune di Cesenatico. Il nome è legato alla caratterizzazione della biblioteca del contesto territoriale come “casa dei libri” di un paese di mare, che alle origini viveva di pesca, nato e cresciuto attorno al Porto Canale Leonardesco.

Il comune di Cesenatico è infatti un'importante stazione balneare e meta turistica situata nell'alto Adriatico, fra Rimini e Ravenna, in provincia di Forlì-Cesena, a

circa 15 km da Cesena; la città confina con i Comuni di Cervia (RA), Cesena, Gambettola (FC), Gatteo (FC).

Il Comune comprende nove frazioni: Bagnarola, Borella, Cannuceto, Capannaguzzo (di cui buona parte è sotto il Comune di Cesena), Sala, Valverde, Villalta, Villamarina e Zadina.

La popolazione complessiva del Comune al 31/05/2014 risulta di **26.006 abitanti**.

Il progetto "Chi legge...piglia pesci" interviene tramite azioni di animazione culturale sulle difficoltà di scrittura e di lettura dei minori del territorio e si rivolge alla fascia di età 0-6; alla data del 31/05/2014 tale fascia di età risulta presente nel territorio di Cesenatico nel numero di **1.690 abitanti**.

In modo particolare la difficoltà a leggere e scrivere è un problema che colpisce soprattutto i bambini che appartengono a famiglie in condizioni socio-economiche svantaggiate e contribuisce ad incrementare il ciclo della povertà.

L'età prescolare è un momento molto delicato in cui il bambino forma il proprio linguaggio: molti studi documentano il beneficio che il bambino trae dalla lettura ad alta voce, incentivato dal senso di protezione generato dal sentire accanto un adulto che racconta una storia e che condivide con lui il piacere del racconto. Infatti il leggere ad alta voce, con una certa continuità, ai bambini in età prescolare, ha un'influenza positiva sia dal punto di vista relazionale, in quanto è un'opportunità di relazione tra bambino e genitori, sia dal punto di vista cognitivo, in quanto consente di sviluppare meglio e più precocemente la comprensione del linguaggio e la capacità di lettura.

Questa esperienza aiuta il bambino a rafforzare la propria capacità di comprendere la lettura di un testo scritto, favorendo il suo approccio scolastico.

Proprio in quest'ottica la biblioteca da diversi anni realizza interventi di promozione e sensibilizzazione sul territorio per incentivare l'animazione culturale per i più piccoli, in modo particolare coinvolgendo le scuole presenti nel territorio. Negli anni sono state coinvolte numerose classi scolastiche, e soprattutto in seguito alla ristrutturazione della sede, avvenuta nell'anno 2008, la Sezione Ragazzi della Biblioteca ha aggiunto ai propri servizi un programma di attività rivolte alle scuole e al personale scolastico.

In particolare si intende offrire agli insegnanti e agli operatori del settore infanzia un servizio di aggiornamento sui volumi in dotazione alla Biblioteca e sul panorama editoriale della letteratura per bambini, parallelamente a un programma organico di consulenza, fornitura di bibliografie e percorsi di lettura tematici, accoglienza e intrattenimento delle classi con la formula della visita con prestito librario, incontro, gioco, laboratorio narrativo.

Scuola e biblioteca che uniscono le proprie forze: questo è il presupposto del progetto, nell'auspicio che il collegamento tra le risorse didattiche e quelle bibliotecarie si traduca in una maggiore funzionalità e in un efficace orientamento delle figure in gioco.

Gli incontri con le classi scolastiche nel corso degli anni sono stati condotti da un esperto di letteratura per l'infanzia e promozione della lettura, che consegna di volta in volta liste bibliografiche tematiche e percorsi di lettura.

In aggiunta la Biblioteca propone una serie di incontri serali per genitori, con la

collaborazione di psicologi e psicoterapeuti dell'educazione e dello sviluppo: in queste occasioni si creano momenti di dibattito e scambi di informazioni sui libri e sulle implicazioni delle attività di lettura nell'universo scuola/infanzia.

Ad oggi professionisti che hanno fornito la propria consulenza durante tali iniziative hanno toccato le seguenti tematiche:

- abilità del bambino nelle varie fasce d'età;
- ruolo e significato della Fitoterapia nella cura del bambino;
- cambiamento delle dinamiche familiari all'arrivo di un figlio e di un eventuale fratellino;
- importanza della musica e della creatività nell'infanzia;
- come saper imporre dei divieti ai propri figli
- come trovare risposta alle domande più particolari dei bambini;
- possessività, prepotenza e aggressività del bambino;
- scelte e suggerimenti per una buona alimentazione
- bugie dei "grandi" e dei più piccoli;
- come permettere ai bambini di sviluppare i loro potenziali;
- gestione delle regole nei differenti contesti.

Per quanto riguarda le iniziative prettamente mirate ai minori di età tra 0 e 6 anni, la Biblioteca organizza nello specifico:

- incontri e spettacoli di narrazione, tramite letture animate di libri di vario genere;
- mostre di illustrazione, durante le quali i bambini vengono invitati a realizzare immagini in prima persona;
- attività creative e giochi, ad esempio con il coinvolgimento di strumenti musicali, burattini, maschere, oggetti di vario tipo;
- laboratori di manualità artistica, in cui il bambino è chiamato ad utilizzare la propria fantasia, ad esempio nella creazione di oggetti.

Destinatari diretti del progetto sono i bambini di età compresa tra 0 e 6 anni, ma ai fini del pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati un ruolo cruciale è svolto dai genitori e dagli insegnanti scolastici, individuati pertanto come beneficiari indiretti: il progetto si impegna a sensibilizzare genitori e docenti sull'utilità della lettura ai bambini fin dalla più tenera età, nel rispetto delle diverse tappe della crescita.

5.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

N.	Ruolo	Attività
1	Dirigente Settore Servizi Finanziari e Cultura	gestione e cura dei contatti con i professionisti coinvolti nel progetto (animatori, narratori, autori, illustratori,

		psicologi)
1	Capo Servizio Beni e Attività Culturali	gestione delle proposte di valorizzazione della Biblioteca intesa come servizio culturale in senso lato
1	Istruttore direttivo amministrativo	progettazione della rassegna di iniziative nell'ambito del progetto
1	Istruttore amministrativo	elaborazione del materiale pubblicitario e informativo per le famiglie
2	Istruttori culturali-turistici	supervisione e aggiornamento del patrimonio librario destinato alla fascia di età coinvolta nel progetto
3	Collaboratori esterni	animazione, narrazioni, laboratori per l'infanzia, aggiornamento, consulenza
4	Autori e illustratori di libri per l'infanzia	incontri di lettura per bambini, organizzazione di laboratori artistici
2	Psicologi dell'educazione e dello sviluppo	incontri con i genitori e i docenti

5.3 Attività e ruolo previsti per i giovani nell'ambito del progetto

I volontari saranno chiamati ad intervenire in tutte le fasi sopraindicate, ad esclusione dell'azione di verifica che coinvolgerà esclusivamente il personale interno.

AZIONE 1:

Promozione del progetto "Chi legge...piglia pesci"

- Collaborazione alla stesura di un calendario annuale degli eventi promozionali
- Supporto alla realizzazione di 15 eventi di promozione del progetto rivolti ad un pubblico di bambini di età compresa tra i sei mesi e i sei anni e alle loro famiglie o Partecipazione alla redazione di opuscoli informativi per le famiglie, realizzati tramite la collaborazione con psicologi dell'educazione e dello sviluppo
- Spedizione a tutti i bambini 0 – 6 anni di materiale informativo sulle attività della biblioteca (pieghevoli, locandine, manifesti, sms)
- Distribuzione nel territorio di locandine di promozione, specialmente nei nidi, nelle scuole d'infanzia, nelle ausl, negli ambulatori pediatrici
- Aggiornamento del sito internet, nel quale sarà possibile trovare informazioni dettagliate sulla rassegna di iniziative

AZIONE 2:

Organizzazione delle attività per l'infanzia

- Collaborazione nella supervisione e aggiornamento del patrimonio librario destinato alla fascia di età tra 0 e 6 anni
- Partecipazione agli acquisti inerenti le tematiche proprie del progetto
- Elaborazione di questionari per l'utenza volti a misurarne il grado di interesse e soddisfazione, e loro distribuzione al termine di ogni iniziativa
- Predisposizione del materiale e dei locali necessari per la realizzazione pratica degli eventi

AZIONE 3:

Attività di animazione culturale in biblioteca

- Aiuto nell'elaborazione di proposte di valorizzazione della biblioteca intesa come luogo di incontro e di dialogo, nello specifico mirate ad una maggiore frequentazione da parte delle famiglie con bambini di età compresa tra 0 e 6 anni
- Presidio delle postazioni di reference al pubblico
- Collaborazione nella gestione delle ricerche bibliografiche e supporto all'utenza
- Partecipazione all'organizzazione di attività serali per adulti, in cui è previsto l'intervento di psicologi dell'età evolutiva, psichiatri, pediatri, nutrizionisti
- Collaborazione nell'organizzazione di letture, animazioni, laboratori per bambini da 0 a 6 anni tramite il supporto di scrittori, narratori, illustratori, animatori, educatori, operatori artistici e culturali

AZIONE 4:

Interventi nelle scuole

- Supporto nella redazione di proposte bibliografiche indirizzate a docenti e famiglie
- Contributo all'organizzazione della "visita guidata tipo" alla Biblioteca, che sarà presentata ai bambini più piccoli come "casa dei libri"
- Redazione di liste bibliografiche di varie tematiche da consegnare ai docenti al momento della visita in Biblioteca
- Predisposizione di materiale di cancelleria di vario genere (matite colorate, gessetti, pennarelli, cartoncini colorati, colle stick, forbici con la punta arrotondata, ecc) per poi creare insieme ai bambini cartelloni colorati da esporre nella Sezione Ragazzi della Biblioteca

5.4 Nel caso di specifici target a cui rivolgere il progetto o in presenza di una quota di posti riservata: specificare perché e in che modo per questi giovani il

SCR è un'opportunità di crescita e di inclusione sociale

Rivolgendo il progetto ai minori di fascia di età compresa tra 0 e 6 anni, l'obiettivo principale che ci si prefigge per i volontari è quello di permettergli di acquisire una coscienza concreta sul valore sociale della cultura e sull'importanza della tutela dal punto di vista culturale dei minori e delle famiglie del proprio territorio.

Tutto questo in modo che il volontario diventi un cittadino più consapevole e più sensibile rispetto alle esigenze di questa specifica fascia di età.

I volontari potranno così trarre notevoli benefici sia dal punto di vista di una crescita individuale sia dal punto di vista formativo e professionale.

I giovani svilupperanno così la capacità di lavorare in gruppo e di rapportarsi con un'età completamente diversa dalla loro, la presa di coscienza di realtà talvolta delicate o disagiate, e la capacità di intraprendere iniziative personali per apportare miglioramenti ai servizi già esistenti.

Infine i volontari potenzieranno le proprie abilità relazionali, infatti il contatto umano con i bambini e le rispettive famiglie offrirà loro un'importante occasione di dialogo e confronto permettendogli di trarre un profondo insegnamento.

6) *Obiettivi:*

A. delle attività previste

Il progetto "Chi legge...piglia pesci" in risposta alla difficoltà di lettura e scrittura ed alla crescente richiesta di attività di animazione culturale del territorio da parte dei minori e delle famiglie ed anche da parte delle scuole, come evidenziato nella descrizione del contesto, si pone il seguente obiettivo specifico:

OBIETTIVO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI
Incrementare ed implementare le attività di avvicinamento e promozione alla lettura per i minori da 0 a 6 anni e per le relative famiglie	<ul style="list-style-type: none">• incremento delle classi e delle insegnanti coinvolte• incremento del prestito di libri per minori 0-6 anni• incremento dei minori 0-6 anni per iniziativa• incremento dei genitori partecipanti agli incontri serali con i professionisti nell'ambito dell'educazione e dello sviluppo	<p>n. classi coinvolte</p> <p>n. prestiti librari per bambini 0-6 anni</p> <p>n. bambini che partecipano alle iniziative specifiche</p> <p>n. genitori che partecipano alle iniziative serali</p>

Il progetto si propone di avvicinare alla biblioteca un numero sempre maggiore di minori 0 – 6 anni e le relative famiglie che non ne avevano mai varcato la soglia fino ad ora, portate per mano dai desideri dei più piccoli, offrendo loro l'immagine

11) *Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di SCR:*

- Svolgimento dell'esperienza nel periodo stabilito e negli orari indicati, e realizzazione delle attività previste dal progetto nel territorio del Comune di riferimento
- Seguire le indicazioni dei formatori e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo e lavorativo
- Rispetto degli obblighi di riservatezza circa processi produttivi o altre notizie relative all'azienda, di cui venga a conoscenza durante o dopo lo svolgimento del SCN
- Rispetto dei regolamenti aziendali e delle norme in materia di igiene e sicurezza
- Flessibilità oraria
- Rispetto del diritto alla privacy dell'utenza ai sensi del d. lgs. 196/2003 (c.d. "legge sulla privacy")
- Disponibilità a missioni inerenti il progetto nell'ambito del territorio circostante (presso le realtà scolastiche locali)
- Compilare regolarmente la **Scheda presenze e attività**, indicando quotidianamente gli orari di entrata e uscita e l'attività svolta
- Giustificare eventuali assenze

13) *Attività di sensibilizzazione del servizio civile:*

L'ente promuoverà il progetto attraverso la pubblicazione del progetto sul sito internet www.comune.cesenatico.fc.it/ e tramite l'organizzazione di un incontro sul territorio di 2 ore circa.

Inoltre l'Ente partecipa alle attività di promozione e sensibilizzazione realizzate in maniera coordinata e congiunta con il CoPrESC di Forlì-Cesena e con gli enti del territorio provinciale, come indicato nell'allegata scheda di attuazione del Protocollo d'Intesa con il Copresc e nel Piano Provinciale del Servizio Civile. Complessivamente, l'ente garantirà la sua presenza, attraverso responsabili, oip e volontari in Servizio Civile, per un **totale di 21 ore**, per lo svolgimento delle seguenti attività:

1. Sensibilizzazione al servizio civile

L'ente sarà coinvolto dal CoPrESC per garantire la piena realizzazione di tutte le attività volte alla sensibilizzazione dei giovani verso i valori e i contenuti del servizio civile nazionale e regionale e sull'opportunità offerta da Garanzia Giovani.

SCUOLE DI SECONDO GRADO

In tal senso, viene proposta agli istituti superiori della provincia la **realizzazione di incontri informativi** (con l'impiego di volontari in servizio civile presso gli enti aderenti al Co.Pr.E.S.C. e loro referenti). Tali incontri sono finalizzati a sensibilizzare i ragazzi delle scuole superiori ai temi della solidarietà e della cittadinanza attiva. Gli incontri sono soprattutto rivolti alle classi 4° e 5° superiori, in collaborazione anche con gli insegnanti deputati all'orientamento dei ragazzi/e.

UNIVERSITÀ

Sono previsti incontri nelle sedi universitarie di Forlì e Cesena per **“formare” ed informare** i ragazzi e le ragazze sui temi che sottendono il valore del servizio civile e la coesione sociale. Gli incontri avvengono grazie all'apporto di canali istituzionali e alla collaborazione delle associazioni studentesche. Tali incontri prevedano momenti di testimonianza di volontari in servizio civile in Italia e all'estero.

Per dare impulso e valorizzare concretamente il servizio civile sul territorio, si proporranno incontri di sensibilizzazione rivolti a vari gruppi di aggregazione giovanile (gruppi scout, oratori, centri sociali, ...) e, in generale, a tutta la cittadinanza, avvalendosi in questo della collaborazione di enti e associazioni già attivi in alcuni ambiti di intervento del servizio civile.

2. Promozione del Servizio Civile durante tutto l'anno

Il CoPrESC, attraverso il coinvolgimento degli Enti aderenti, attuerà sul territorio una serie di azioni volte alla sensibilizzazione del servizio civile attraverso:

- ◆ Promozione sul territorio provinciale delle diverse esperienze di servizio civile: l'intento è quello di coinvolgere direttamente le strutture e i volontari che in esse operano, trasmettendo la loro esperienza attraverso

testimonianze.

- ◆ Oltre alle testimonianze dirette dei volontari si utilizzeranno una serie di strumenti atti a promuovere l'esperienza valoriale del singolo: produzione di interviste da inserire sul sito www.coprescfc.it - <http://www.provincia.forli-cesena.it/coprescfc.it> e in eventuali pubblicazioni.
- ◆ Partecipazione a manifestazioni di carattere pubblico che riguardano i temi fondanti il servizio civile.
- ◆ Ricerca di canali che permettano di sponsorizzare il servizio civile durante eventi in cui sia prevista una forte affluenza di giovani (feste universitarie, concerti, manifestazioni sportive o ricreative, ...).

Tutte queste attività vengono realizzate grazie alla disponibilità da parte degli enti di volontari e propri referenti.

3. Promozione dei Bandi di Selezione Volontari (non applicabile per garanzia giovani)

Poco prima della pubblicazione del bando/avviso di servizio civile il Co.Pr.E.S.C. si impegna ad attivare, in collaborazione con gli Enti attraverso tavoli azione e/o scambio di idee ed esperienze via e-mail, le strategie di pubblicizzazione.

La partecipazione attiva degli Enti nella definizione delle strategie mira a:

- ◆ strumenti da utilizzare (es. interviste dei volontari su quotidiani locali, comunicati stampa ecc.);
- ◆ individuazione dei luoghi dove è necessario porre più energia nel veicolare le informazioni;
- ◆ quali aiuti pratici possono apportare gli enti soci e le associazioni aderenti al Co.Pr.E.S.C.

Viene predisposto anticipatamente il materiale informativo per avviare la diffusione entro la prima settimana d'uscita del bando/avviso, il quale è distribuito in "luoghi strategici" grazie alla collaborazione degli enti aderenti al Co.Pr.E.S.C.

Durante il periodo di apertura del bando/avviso, verrà incrementata l'attività di promozione attraverso la pubblicazione di articoli nei giornali locali e pubblicazione di comunicati stampa.

Inoltre all'interno del sito www.coprescfc.it - <http://www.provincia.forli-cesena.it/coprescfc.it>, vengono inseriti tutti i progetti approvati e finanziati per garantirne la massima visibilità attraverso la predisposizione di schede riassuntive delle attività e dei fini di ogni singolo progetto, segnalando i recapiti degli enti con il relativo nominativo a cui i ragazzi possono fare riferimento.

Contemporaneamente ogni ente si impegna ad inserire un link sul proprio sito internet che rimandi al sito del Copresc www.coprescfc.it - <http://www.provincia.forli-cesena.it/coprescfc.it>.

Inoltre verrà incrementata l'attività di sportello informativo CoPrESC.

14) *Criteri e modalità di selezione dei giovani del progetto SCR (NON applicabile a "Garanzia giovani"):*

Non si adottano criteri autonomi di selezione, in quanto l'ente intende avvalersi dei criteri elaborati dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, definiti ed approvati con il Decreto Direttoriale 11 giugno 2009 n. 173 "Elementi di valutazione e punteggi per la selezione dei volontari in SCN".

Durante le fasi di valutazione dei curriculum e dei colloqui individuali con i candidati ci sarà la piena partecipazione dell'OLP e di altre risorse interne della sede, tra cui un esperto nel campo dell'immigrazione.

15) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Il Sistema di monitoraggio e valutazione coinvolge l'Ente in incontri trimestrali con i volontari e con l'OLP.

Il Piano di monitoraggio interno si pone l'obiettivo di misurare:

- Obiettivi del progetto e risultati raggiunti
- Realizzazione delle attività previste
- Organizzazione del progetto, modelli di gestione dei volontari
- Formazione generale e specifica rivolta ai volontari in SCN
- Crescita individuale dei volontari e benefici dichiarati all'interno del progetto presentato
- Soddisfazione dei volontari e degli operatori
- Eventuali difficoltà riscontrate in itinere dai volontari o dagli operatori

Gli attori coinvolti saranno l'esperto del monitoraggio accreditato, l'Olp, le figure coinvolte nel progetto, i destinatari del progetto ed i volontari.

Quali strumenti l'ente utilizzerà:

- relazioni
- incontri specifici
- interviste

Oltre al proprio piano di monitoraggio interno l'Ente partecipa al percorso di monitoraggio condiviso a livello provinciale dal CoPrESC di Forlì-Cesena, come programmato nel Piano Provinciale 2014.

Obiettivi del monitoraggio condiviso:

- attuare un percorso multidimensionale prendendo in considerazione le diverse mission e visioni degli Enti coinvolti. Per questo motivo ci si avvarrà dell'utilizzo di strumenti di analisi valutati flessibili e adattabili alle singole situazioni con lo scopo ultimo di effettuare una chiara e reale indagine sul valore del progetto per il volontario, per l'ente e per il territorio.
- la condivisione del percorso di monitoraggio trova il senso nell'idea di accompagnamento degli Enti verso una crescita delle capacità e degli strumenti per valutare i propri progetti di servizio civile in modo efficiente e analitico.

-

I livelli da misurare:

- ◆ l'esperienza del giovane all'interno del progetto e della struttura;
- ◆ gli obiettivi raggiunti rispetto al progetto, alla struttura, al territorio e al giovane in servizio civile;
- ◆ il rapporto del giovane con gli utenti e le figure di riferimento (olp, responsabile della struttura, volontari della struttura, operatori della struttura);
- ◆ il risultato finale di un anno di servizio civile: la crescita dell'individuo.

Modalità di attuazione:

I tavoli di lavoro verranno organizzati coinvolgendo gli enti di tutto il territorio provinciale, attuando il programma seguendo le modalità di seguito riportate:

- **mailing-list** per la condivisione dei dati emersi e delle considerazioni di carattere generale sull'andamento del servizio civile nel territorio. Questa metodologia viene adottata per potere condividere agevolmente ed efficacemente il materiale prodotto. I momenti di confronto virtuale con gli enti saranno nel corso dell'anno diversi, per questo motivo si è deciso di chiamare questa metodologia di scambio di informazioni **tavolo-azione virtuale**.
- **tavoli-azione** che coinvolgeranno l'intero territorio provinciale di Forlì-Cesena. È previsto **un primo incontro** di presentazione e condivisione del piano di monitoraggio, **altri due momenti (attraverso la mailing list con il tavolo di azione virtuale)** nel corso di attuazione del progetto. **Un ultimo incontro** provinciale per condividere tutti i dati emersi e la preparazione del materiale da presentare **all'evento pubblico** relativo ai risultati raggiunti e la ricaduta sul territorio del servizio civile stesso.

Tempistiche:

ex ANTE è l'incontro in plenaria previsto qualche giorno prima dell'inizio dell'entrata in servizio dei ragazzi. A questo tavolo, oltre alla partecipazione dei referenti del monitoraggio è prevista anche la partecipazione degli olp. Condivisione del programma ed eventuali integrazioni. Visione e riflessione sui questionari previsti e sulle metodologie di analisi che si intende adottare.

In **ITINERE** verranno effettuati i tavoli-azione virtuali.

Il primo avverrà già al secondo mese di inserimento dei ragazzi in servizio presso le strutture. In questa fase si coglierà l'occasione per aprire un confronto sulla fase di inserimento dei volontari e sugli obiettivi prefigurati dai progetti; elaborazione dei dati emersi dai primi questionari; condivisione di altri metodi di valutazione che gli enti intendono adottare all'interno della loro realtà (es. colloqui individuali con i volontari, domande aperte agli olp, interviste agli utenti, ecc..).

Il secondo invece è previsto a metà servizio dei ragazzi. Condivisione dei dati emersi dalla somministrazione del questionario ai volontari, ai referenti della formazione e ai Rappresentanti Legali degli Enti. I temi trattati saranno relativi alla valutazione dell'andamento in generale del SC, sullo stato di avanzamento del progetto, sulla formazione generale svolta dai ragazzi e sull'impatto/ricaduta del servizio civile nell'ente e sul territorio.

ex POST: verso la conclusione del servizio civile si convocherà un ultimo tavolo azione durante il quale verranno presi in esame i seguenti punti:

- il funzionamento degli strumenti adottati durante il monitoraggio per misurare i livelli condivisi;
- I risultati emersi;
- come applicare i risultati alla futura progettazione;
- costruzione del materiale da presentare all'evento pubblico.

Evento pubblico: avverrà a conclusione del servizio civile.

Si sottolinea come uno degli scopi del monitoraggio condiviso è quello di rilevare i dati relativi alle diverse esperienze di servizio civile sul territorio di Forlì- Cesena identificando in questo modo la mappa del valore del servizio civile e la reale ricaduta sul territorio dell'operato dei ragazzi in servizio civile.

Grazie all'esperienza di monitoraggio condiviso verranno predisposti dei report.

Strumenti di lavoro:

- Incontri in plenaria
- Tavoli - azione
- Tavoli - azione virtuale
- Somministrazione di questionari:
 - scheda 1: questionario di inizio – volontari
 - scheda 2: questionario in itinere – volontari
 - scheda 3: questionario formazione – volontari
 - scheda 4: questionario/intervista ai Legali Rappresentanti degli Enti
 - scheda 5: questionario finale - volontari
 - scheda 6: questionario finale – olp

Figure coinvolte nel monitoraggio condiviso:

- Referenti del monitoraggio indicati dagli Enti stessi nelle schede di attuazione con il CO.PR.E.S.C per l'anno 2014;
- Olp delle diverse sedi di attuazione dei progetti;
- Legali rappresentanti degli Enti;
- Referente del monitoraggio individuato all'interno del Consiglio Direttivo CoPrESC
- Operatore del CO.PR.E.S.C FC.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

16) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NESSUNO

17) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

NESSUNO

18) *Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del SCR, certificabili e validi*

ai fini del curriculum vitae (specificare il/i soggetto/i competente a certificare e riconoscere le competenze, allegando copia degli accordi):

La partecipazione al progetto contribuisce all'acquisizione delle seguenti competenze:

- Capacità di relazionarsi con il pubblico;
- Utilizzo dei principali programmi di Reference bibliotecario (Opac SOL, cataloghi online, enciclopedie elettroniche, motori di ricerca, ecc);
- Utilizzo delle risorse bibliografiche ed enciclopediche cartacee a fini di studio e di ricerca;
- Accompagnamento e supporto del minore nell'attività didattica ed educativa;
- Applicazione delle tecniche di animazione, socializzazione e gioco per favorire l'integrazione dei singoli e dei gruppi.

Competenze trasversali:

- Adozione di stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia nei confronti dell'utenza e del personale;
- Collaborazione con i professionisti coinvolti nei progetti in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere;
- Gestione della propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;
- Capacità di lavorare all'interno di un team per produrre risultati collettivi;
- Collaborazione con il personale dell'Ente presso il quale si è chiamati ad intraprendere la propria esperienza, e nello specifico con i colleghi;

Crescita individuale, sia dal punto di vista morale, sia dal punto di vista civile, grazie al contatto con una fascia di età completamente diversa dalla loro.

19) *Reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

L'ente in riferimento al progetto attuerà attività coordinate e congiunte con il **COPRESC di Forlì- Cesena** attraverso:

- **sensibilizzazione** congiunta su:
- Carta d'impegno etico e previsioni della L.R.20/03: valori dell'obiezione di coscienza e tematiche collegate (nonviolenza, difesa civile, povertà, solidarietà, mondialità e intercultura, pace e diritti umani, ecc.)
- Servizio civile svolto sia in Italia che all'estero, con le dirette testimonianze dei giovani già coinvolti;
- **Promozione** congiunta del bando/avviso e di orientamento dei giovani alla scelta del progetto;
- **Formazione coordinata e congiunta per gli operatori locali di progetto** e le figure accreditate degli enti della provincia.
- **Formazione coordinata e congiunta dei volontari in servizio civile regionale/nazionale.**
- Attività di **monitoraggio** condiviso del progetto in ambito Copresc.

Grazie agli esiti emersi dal monitoraggio realizzato da Copresc- Enti, che

dimostrano un sempre maggiore miglioramento della qualità del Servizio Civile realizzato su questi territorio, si sottolinea che le attività sopra indicate continueranno ad essere realizzate in maniera congiunta e in modo sempre più attivo e proficuo.

**Formazione generale dei giovani in SCR coordinata dal
Co.Pr.E.S.C. e congiunta con altri Enti validata dalla Regione**

20) *Sedi di realizzazione formazione generale e
formazione specifica:*

SEDI DI REALIZZAZIONE FORMAZIONE GENERALE

Comprensorio Forlivese:

- Provincia di Forlì- Cesena sede di Forlì – Piazza G.B. Morgagni n° 2 e 9 - 47121 Forlì
- Sala Polivalente Ass.I.Pro.V. Viale Roma n° 124 – 47121 Forlì
- Centro per la Pace Forlì -Via Andrelini n°59, 47121 Forlì
- Sala Consigliare Comune di Forlimpopoli - Piazza Fratti n° 3 – 47034 Forlimpopoli
- Caritas Forlì- Bertinoro Via dei Mille, 28 . 47121 Forlì

Comprensorio Cesenate:

- Sala Polivalente Ass.I.Pro.V. Serraglio n° 18 – 47521 Cesena
- Caritas Cesena –Sarsina Via Martiri d’Ungheria, 1 – 47023 Cesena
- Sala Riunioni c/o Sede Provinciale di Cesena Viale Bovio, 425 – 47023 Cesena

All'occorrenza, alcune lezioni si potranno svolgere in aule messe a disposizione dagli enti e dalle associazioni coinvolti nei corsi. Tali aule si troveranno comunque all'interno delle sedi degli enti e delle associazioni in questione e le variazioni verranno comunicate all'UNSC.

Una lezione consisterà in una visita strutturata ad una realtà del territorio che si distingue per il proprio impegno a sostegno del servizio civile e dei valori ad esso connessi.

SEDI DI REALIZZAZIONE FORMAZIONE SPECIFICA

Comune di Cesenatico – Servizio Beni e Attività Culturali – Biblioteca Comunale
Piazza Ciceruacchio 21

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani

21) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Davide Gnola, nato a Rimini (FC) il 15/07/1962
Tania Gianesi, nata a Cesenatico (FC) il 29/03/1973

22) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Saranno predisposti incontri di formazione all'avvio del servizio, a metà e a conclusione dello stesso.

In particolare saranno previsti:

- lezioni teoriche, durante le quali il formatore cercherà di avvicinare gradualmente i volontari alle attività previste dal progetto;
- colloqui con i bibliotecari, inerenti i vari settori della professione (reference, catalogazione, ricerca bibliografica, consultazione materiale d'archivio, assistenza all'utenza, organizzazione di attività di animazione e narrazione)
- simulazione di casi specifici;
- gruppi di lavoro finalizzati all'organizzazione di particolari servizi e iniziative;
- prove pratiche sul campo.

Per quanto attiene la formazione specifica e in particolare il "Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" esso sarà realizzato con la metodologia della formazione a distanza, utilizzando l'ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna.

23) *Contenuti della formazione:*

Davide Gnola, "La gestione dei servizi culturali e il lavoro nella Biblioteca Pubblica" durata 40 ore:

- **5 ore:** Gestione e organizzazione di servizi culturali di diverse tipologie (musei, archivi, con particolare attenzione biblioteche);
- **5 ore:** Ideazione e organizzazione di attività e iniziative culturali diversificate, con particolare attenzione al coinvolgimento dei bambini di età compresa tra 0 e 6 anni;
- **5 ore:** Ruolo del bibliotecario e più in generale obiettivi e funzioni di una biblioteca pubblica (Manifesto IFLA/UNESCO sulle Biblioteche Pubbliche); attività di reference bibliotecario: assistenza all'utenza, ricerca bibliografica, ricerca d'archivio;
- **5 ore:** Metodologia del lavoro di squadra, collaborazione con i colleghi coinvolti nel progetto in relazione ai propri compiti e agli obiettivi;
- **20 ore:** Formazione linguistica italiana.

Tania Gianesi, “La gestione della Sezione Ragazzi”, durata 32 ore:

- **5 ore:** Gestione della collocazione libraria all’interno di una Sezione Ragazzi, catalogazione di libri per l’infanzia e per ragazzi;
- **5 ore:** Nozioni di letteratura per l’infanzia, nozioni di pedagogia;
- **5 ore:** Tecniche di animazione, socializzazione e gioco per favorire l’integrazione dei minori al contesto biblioteca;
- **5 ore:** Organizzazione di attività per l’infanzia, promozione della lettura in età prescolare, supporto per la ricerca bibliografica a fini scolastici e didattici;
- **12 ore:** Nozioni sul Progetto Nazionale *Nati per leggere*, caratteristiche e finalità del Progetto *Chi legge... piglia pesci*.

Per quanto attiene la formazione specifica e in particolare il “Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile” esso sarà realizzato in maniera coordinata e congiunta nell’ambito del CoPrESC di Forlì- Cesena mediante 4 ore di approfondimento dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di servizio.

24) *Durata:*

72 ore

ALTRI ELEMENTI

25) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

L’ente, al fine di monitorare la propria formazione specifica, effettua le seguenti attività:

- momenti di verifica diretta al termine della lezione
- report sintetico da parte del formatore su ogni singolo incontro
- verifica incrociata diagramma di Gantt - teampistica degli incontri di formazione specifica – realizzazione delle attività
- colloqui con i volontari e con l’olp

Per quanto concerne la formazione generale:

- durante il periodo di lezione i formatori compilano una scheda di autovalutazione che prevede: temi trattati, partecipazione della classe, eventuali problematiche riscontrate
- al termine del percorso formativo, verranno somministrati ai giovani alcuni questionari di valutazione;
- il Copresc a metà percorso formativo somministrerà e raccoglierà un questionario rivolto ai referenti della formazione sulle problematiche riscontrate dai propri ragazzi e dall’Ente
- il Copresc convocherà incontri specifici del Tavolo – Azione sulla formazione, in cui i formatori e/o i referenti della formazione, segnalati nella scheda di attuazione del Protocollo d’Intesa con il Copresc, parteciperanno per riprogettare il percorso formativo alla luce dei dati conclusivi raccolti.

Inoltre, come già riportato nel box 15, l’ente parteciperà al programma di

monitoraggio condiviso con il Copresc, che prevede l'elaborazione di strumenti specifici atti a monitorare i percorsi di formazione generale e specifica.